



Presidente internazionale 2008-2009
Dong Kurn Lee



Rotary Club Trento

Presidente 2008-2009 - Franco Merzliak



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA

Governatore 2008-2009 - Alberto Cristanelli

Bollettino n. 23 del 19/01/2009

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2008-2009

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 71.43

COMUNCAZIONE !!!

Le conviviali sono spostate presso il ristorante del Grand Hotel Trento in Via Alfieri n. 1 a partire dall'incontro del 26 gennaio 2008.

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 26 gennaio 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.
Dott. Matteo Ferrari ricercatore - "La ricaduta della ricerca universitaria sul governo dell'impresa: la filiera vitivinicola come esempio di gestione del rischio legale".

Lunedì 02 febbraio 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.
Assemblea dei soci.

Lunedì 09 febbraio 2009 ore 19.30 - G.H.Trento.
Caminetto – Alberto ed Orietta Pifferi "Progetto scambio giovani".

Lunedì 16 febbraio 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.
Prof. Alessandro Quattrone – "Ricaduta dell'Università nella Provincia di Trento – Facoltà di Scienze".

Lunedì 23 febbraio 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.
Generale Francesco Attardi - Comandante per il Triveneto della Guardia di Finanza.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento

ALTRI APPUNTAMENTI

Mercoledì 21 gennaio 2009 ore 12.00 – Tesero.
Assegnazione delle borse di studio "Vittorio Micheletti" presso il Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Tesero in Via Caltrezza 13 - mezzi propri.

Sabato 31 gennaio 2009 ore 9.00 – Sala Convegni Banca Popolare di Verona – V.le Nazioni 4 VR
Forum Interassociativo - "Famiglia o Famiglie? I processi di trasformazione della famiglia nella modernità 'liquida'".



COMUNICAZIONE !!!!

Spostamento conviviali presso Grand Hotel Trento a partire da lunedì 26 gennaio 2009

Si comunica ai soci che da lunedì 26 gennaio 2009 le conviviali si terranno presso il ristorante del Grand Hotel Trento in Via Alfieri 1 - Trento.

Presentazione gita a Salisburgo

*24-26 aprile 09 "Sulle tracce dei Lodron – visita ai castelli"
Relatore Roberto Codroico*

Dopo il consueto saluto alle bandiere da parte del Presidente prende la parola l'amico Sergio Chiesa per giustificare che il cambio di ristorante non è dovuto a una "cacciata degli amici Rotariani" ma



principalmente ad una nuova impostazione imprenditoriale voluta dal figlio che intende organizzare l'attuale ristorante in modo completamente diverso e non compatibile con le esigenze delle conviviali. Gli amici del Rotary saranno sempre accolti con affetto e simpatia.

Prende quindi la parola l'amico Roberto Codroico per la presentazione della gita a Salisburgo. Come ben sapete Roberto è Presidente della sezione Trentino Alto-Adige dell'Istituto Italiano dei Castelli ed in tale veste lo scorso anno aveva proposto il viaggio, di piacere ma anche di studio, a Salisburgo.

La proposta non era andata in porto per vari motivi tra cui il mancato raggiungimento di un

idoneo numero di partecipanti. Ora, su consiglio del nostro Presidente Franco Merzliak, intende riproporre ed illustrare un ipotesi di viaggio che si terrebbe in primavera, nel periodo 24-25-26 aprile, in presenza dell'Istituto Italiano dei Castelli e degli amici del Rotary Club Trento.

Tutti siamo già stati almeno un paio di volte a Salisburgo e pertanto non è previsto di visitare i soliti luoghi e monumenti ma alcune residenze private e castelli accompagnati da un mio carissimo amico, il dott. Wilfried Schaber, storico dell'arte ed autore di molti libri e saggi sulla sua città. Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti tra Trento e Salisburgo che nel corso dei secoli sono stati costanti e di altissimo livello e già illustrati con meticolosa precisione da Georg Stadler nel suo libro "Salisburgo e il Trentino" del 1988, di cui esiste l'edizione in tedesco e in italiano.

Un certo rilievo è stato dato negli ultimi anni ai conti Lodron, originari delle Valli Giudicarie ma di respiro europeo, che hanno raggiunto con Paride l'ambito titolo di principe arcivescovo di Salisburgo.



Ancora oggi vive in un castello in Austria una famiglia Lodron, proprietari del bel Palazzo Lodron di Via Calepina, sede del Tribunale amministrativo.

Prima tappa a Himmelberg per visitare il Castello di Pieberstein proprietà, così come parte dei boschi circostanti, del conte Alberigo Lodron, proprietario del Palazzo di Trento, costruito da Ludovico Lodron attorno al 1577, dove si trova il più bel ciclo pittorico di carattere profano del

Trentino, da noi visitato qualche tempo fa.

Poco oltre la famosa basilica romanica di Gurk, ove non vi sono diretti segni dei Lodron; i fratelli Sebastiano Bartolomeo e Francesco Antonio Lodron furono principi vescovi con residenza nel vicino

Castello di Strassburg, ancora oggi visitabile, ai piedi del quale costruirono una piccola chiesa dedicata alla Madonna di Loreto.

Successiva tappa a Gmünd con visita al Castello ed al Palazzo nuovo che fu, dal 1639 fino alla secolarizzazione, “feudo ereditario della primo genitura” Lodron.

Notevole il Castello di Hohenwerfen, ove i lavori di ristrutturazione attuati dall'arcivescovo Paride Lodron sono documentati con il suo stemma.



Le tracce dei Lodron a Salisburgo sono innumerevoli: il duomo, realizzato su progetto dell'architetto Santino Solari e consacrato dall'arcivescovo Paride Lodrone che vi è sepolto; la fortezza; il convento delle monache benedettine, di cui fu badessa Giovanna Lodron nata Wolkenstein; la chiesa di St. Peter ed il vicino cimitero con la cappella della Croce, tomba di Antonio Lodron; le residenze della primo e seconda genitura e soprattutto il Castello di Salisburgo.

Ricchi di tracce lodroniane anche nei dintorni di Salisburgo come il Castello di Seeburg, il giardino di Minnesheim ed altri ancora. Evidentemente non saranno tralasciati alcuni importanti monumenti fatti costruire da trentini come il Castello di Leopoldskrone costruito dal principe vescovo Leopoldo Firmian nato a Mezzolombardo, ed altri ancora.

Nel viaggio di ritorno, passando questa volta per Kufstein, si potrebbe prevedere una sosta in qualche altro castello di proprietà privata.

Relazione sul “Seminario per la Leadership”

Sabato 17 gennaio 2009 - Castelfranco Veneto

Si è svolto sabato scorso 17 gennaio 2009 il “Seminario per la Leadership” presso l'Hotel Fior a Castelfranco Veneto; erano presenti come relatori il Governatore Alberto Cristanelli (Leadership incisiva e motivata), il PDG Gianpaolo Ferrari (Funzione strategica della ‘formazione’ ai vari livelli), il PDG Renato Duca (Le recenti innovazioni Rotariane: Piano Strategico Pluriennale del RI, Piano Direttivo Distrettuale, Piano Direttivo di Club), Alfio Chisari (Le Commissioni, quale espressione delle aree d'intervento distrettuale), Marino Boscarol – RC Monfalcone (Il Club rotariano nella comunità), Stefano Chiocon e Luca Periz (Obiettivo ‘giovani’: l'azione distrettuale e di Club attraverso il Rotaract e l'Interact).

Governatore Alberto Cristanelli - Ha enfatizzato l'impegno nel Rotary, le procedure, le indicazioni e le linee che sono fornite a livello internazionale. Ha poi sostenuto che la frequenza settimanale deve essere un obiettivo di ogni socio in quanto solo partecipando si può costruire qualche cosa all'interno del Club. Altro punto trattato è stato l'inserimento di un nuovo socio, importante in quanto la scelta deve ricadere su una persona che ha dato molto alla propria professione e può quindi apportare esperienze e competenze di alto livello all'interno del Club.

Gianpaolo Ferrari - Nel Rotary bisogna incontrarsi e frequentarsi in assoluta democrazia. Abbiamo una cultura e una formazione di alto livello per cui dobbiamo essere tutti uguali, dobbiamo comportarci con amicizia e fratellanza. Il Rotary deve essere adeguato al cambiamento e alla mutazione dell'ambiente esterno. Da un'indagine del governatore si è rilevato che molti sono i soci nei nostri Club, ma pochi partecipano. Una parte dei soci è ‘amorfa’ e pensa “devo andare al club perché è da alcune settimane che non vado; meglio se mi faccio vedere anche perché ci sono delle regole”. In realtà le regole ci sono e vanno rispettate, ma ci dovrebbe invece essere una maggiore libertà; una persona partecipa all'interno del Club perché per lui è un piacere. Lo stesso discorso vale per i service; non deve essere un dovere, deve essere un piacere. Noi siamo un'organizzazione che deve aiutare le persone nel mondo, ma una cosa importante è anche aiutare anche il nostro territorio. Dobbiamo essere anche presenti nelle Istituzioni cittadine.

Renato Duca – Ha presentato alcuni numeri relativi al Rotary International: siamo nel mondo 1.200.000 soci su circa 33.000 Club. Il 75% dei soci sono concentrati in 10 nazioni, il 33% negli Stati Uniti, mentre il 3,2% in Italia. Il mondo rotariano è suddiviso in 34 zone; la nostra nuova zona è la numero 19, non più la n. 12.

I principali strumenti della gestione rotariana sono: i rotariani, le regole, i progetti.

L'attività rotariana deve essere articolata su un programma e su un insieme di azioni secondo un piano pluriennale. Vi è la volontà di strutturare maggiormente l'azione rotariana per dare una maggiore forza ed incisività alle nostre attività. I Club devono essere più efficienti, con una maggiore partecipazione al Distretto, con una migliore pianificazione di Distretto.

I tre nuovi strumenti sono:

- Piano Strategico Pluriennale del RI.
- Piano Direttivo Distrettuale (PDD).
- Piano Direttivo del Club (PDC).

Il Piano Direttivo del Club mira a formare soci efficienti, in modo da trasformare persone di buona volontà in rotariani 'attivi' coinvolti in azioni operative efficienti.

Marino Boscarol – I principi fondamentali del Rotary sono: assiduità, amicizia, servizio.

C'è qualche cosa che non funziona nella procedura di cooptazione di nuovi soci; bisogna adottare dei criteri più rigidi. I sintomi principali all'interno dei Club sono la caduta di motivazione, la disaffezione, l'intolleranza. Vi è un mutamento della società civile con alcuni elementi negativi quali il disimpegno, la conflittualità, il disinteresse che non devono essere portati all'interno del Club.

Spetta al Presidente ed a tutti soci adottare le adeguate azioni per migliorare la situazione all'interno del Club: rinverdire, difendere, vigilare.

Luca Periz (Rotaract) – L'esperienza di un ragazzo nel Rotaract diventa essenziale per il passaggio dall'ambiente scolastico all'ambiente del lavoro. E' un'opportunità unica per apprendere come si gestisce un gruppo, come si parla in pubblico, come si assumono le responsabilità, come si gestiscono gli impegni e si risolvono i problemi.

Uno dei problemi maggiori del Rotaract è la 'mancanza di identità'. E' necessario un maggiore sforzo per trasferire e 'inculcare' i valori del Rotary all'interno del Rotaract. Solo attraverso il recupero dell'identità si possono guarire i maggiori malanni.

Si è rilevato che i club Rotaract più attivi sono quelli che hanno molto vicino il club Rotary di riferimento; è quindi necessario uno sforzo maggiore da parte dei singoli Club. In particolare cosa si può fare di più: partecipare agli incontri del Rotaract, pretendere dei rapporti periodici sulle attività del Rotaract, coinvolgere i partecipanti del Rotaract anche da un punto di vista culturale.

Forum Interassociativo – Famiglia o Famiglie ?

*I processi di trasformazione della famiglia nella modernità 'liquida'
Sabato 31 gennaio 2009 ore 9.00 - Verona*

Il Rotary International e l'International Inner Wheel non possono ignorare le problematiche legate alla famiglia, che costituisce la colonna portante ed il fulcro di ogni società civile, le cui vicende significative influenzano ogni realtà umana e sociale.

Presenti al Forum: Inner Wheel - Distretto 206 (organizzatore), Rotary Distretti 2050 e 2060.

Sede del Forum: Sala Convegni della Banca Popolare di Verona – Viale delle Nazioni 4 – Verona.

Assemblea dei Soci

Lunedì 02 febbraio 2009 ore 20.00 – Grand Hotel Trento

Si convoca per lunedì 02 febbraio 2009 presso il Grand Hotel Trento l'Assemblea dei Soci per deliberare in merito alle modifiche dello Statuto e del Regolamento, al cambio del ristorante, ad un possibile cambio del numero conviviali-caminetti nel mese, ad una possibile modifica dell'orario del caminetto.

A parte vi inviamo bozza di Statuto e Regolamento che verranno illustrati in dettaglio nell'Assemblea.